DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

O R I G I N A L E

APPROVAZIONE PIANO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.L. N. 4 DEL 23 GENNAIO 2019 IN MATERIA DI REDDITO DI CITTADINANZA

Nr. Progr. **89**

Data **20/07/2021**

Seduta NR. **27**

L'anno DUEMILAVENTUNO questo giorno VENTI del mese di LUGLIO alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SALA CONSILIARE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	*Carica*	*Presente*
BIONDI SUSANNA	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
CAMPETTI PATRIZIA	ASSESSORE	S
RIGIROLI GIOVANNI	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
SELMO RAFFAELA	ASSESSORE	S
TOTALE Presenti: ***6***	*TOTALE Assenti:* ***0***	

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il Dott. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.L. N. 4 DEL 23 GENNAIO 2019 IN MATERIA DI REDDITO DI CITTADINANZA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 2 del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito in legge, con modifiche, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, individua i nuclei familiari beneficiari della misura denominata reddito di cittadinanza (Rdc), evidenziando i seguenti requisiti:

- ✓ cittadinanza, residenza e soggiorno;
- ✓ reddituali e patrimoniali;

ACCERTATO che è compito dei Comuni effettuare la verifica anagrafica dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, attivare e gestire i Patti per l'inclusione sociale, previa valutazione multidimensionale dei bisogni dei beneficiari, e i progetti utili alla collettività (PUC) ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto;

RICHIAMATO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 settembre 2019, n. 108, che disciplina il piano tecnico di attivazione e interoperabilità delle piattaforme e individua misure appropriate e specifiche a tutela degli interessati, e disciplina le informazioni trattate nell'ambito della Piattaforma del Rdc per il Patto per l'inclusione sociale e approva il piano tecnico di attivazione della piattaforma che assume la denominazione di "GePI" (Gestionale dei Patti per l'Inclusione);

VISTE le circolari del Ministero del Lavoro n. 9227 del 25.10.2019 e n. 102 del 10.01.2020, contenenti indicazioni e chiarimenti in materia di controlli anagrafici di residenza e di soggiorno nell'ambito della Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI);

ACCERTATO che l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni, diramato dal Ministero del Lavoro con nota prot. n. 8156/2019, dispone, all'art. 4, che "i Comuni adottano un piano di verifiche sostanziali e controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato in sede di domanda di Reddito di Cittadinanza. La platea da verificare deve esse non inferiore al 5% del totale dei beneficiari residenti nel territorio di competenza";

FATTO RILEVARE che, è stata approvata e sottoscritta il 23/10/2019 la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di regolare l'accesso e la gestione dei patti per l'inclusione sociale mediante Piattaforma digitale GePI, nella sezione dedicata agli operatori del Reddito di Cittadinanza e, a seguito di comunicazione con l'Azienda Sociale So.Le Legnanese Servizi alla Persona, ente capofila dell'Ambito, al cui interno sono stati individuati l'Amministratore d'Ambito e il coordinatore per il Patto per l'Inclusione Sociale;
sono stati individuati tra i dipendenti del Comune di Busto Garolfo i ruoli di:

- case manager per il Patto per l'Inclusione Sociale;
- coordinatore per i controlli Anagrafici;
- responsabile per i controlli Anagrafici;
- coordinatore per la verifica del nucleo familiare
- responsabile per la verifica del nucleo familiare
- responsabile puc

CONSIDERATO che si ritiene opportuno per il comune di Busto Garolfo verificare i richiedenti del RDC nella misura del 20%, riconoscendo al personale interessato l'attività come obiettivo per la performance annuale;

VISTA la bozza di regolamento, composto di 6 articoli, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare il Piano dei Controlli per il Comune di Busto Garolfo, allegato al presente provvedimento;

VISTI:

- il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26
- il T.U. D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

ACCERTATO che sulla proposta di deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, il Responsabili del SETTORE SOCIO CULTURALE ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;

PRESO ATTO che il Piano dei Controlli non prevede costi a valere sul Bilancio Esercizio 2021 e, pertanto, non viene richiesto il parere di regolarità contabile;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese

DELIBERA

1. di richiamare integralmente ed approvare tutta la premessa narrativa;

2. di approvare l'allegato Piano dei Controlli, composto di 6 articoli, condiviso per tutti i comuni dell'ambito ed in attuazione delle norme citate in materia di controlli anagrafici di residenza e di soggiorno nell'ambito della Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per

l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI) e di verifiche sostanziali e controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato in sede di domanda di Reddito di cittadinanza;

3. di far rilevare che si tratta di attività sperimentale e che, pertanto, si rinvia a successivi atti l'approvazione del piano definitivo, alla luce anche della relazione sull'andamento delle attività, che sarà prodotta dagli uffici competenti;

4. di dare atto che è di competenza di ogni singolo Comune il trattamento dei dati per le attività afferenti il controllo dei requisiti anagrafici dei cittadini interessati dall'intervento;

5. di dare atto che il Piano dei Controlli non prevede costi a carico del Bilancio Esercizio 2021;

6. di demandare al responsabile del Settore Socio Culturale gli adempimenti necessari e conseguenti al presente provvedimento;

7. di proporre che il presente atto sia dichiarato immediatamente eseguibile per procedere con l'avvio dell'attività di controllo dei requisiti per l'accesso al Reddito di Cittadinanza ed il mantenimento degli stessi per la durata del beneficio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 89 DEL 20/07/2021

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O R I G I N A L E

Numero Delibera **89** del **20/07/2021**

OGGETTO

APPROVAZIONE PIANO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.L. N. 4 DEL 23 GENNAIO 2019 IN MATERIA DI REDDITO DI CITTADINANZA

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:
FAVOREVOLE

Data 20/07/2021

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Città Metropolitana di MilanoSede: P.zza A. Diaz, 1 –

Tel. 0331.562011 Cod. Fisc. E part. IVA: 00873100150

Indirizzo Web: www.comune.bustogarolfo.mi.it

E-Mail: protocollo@comune.bustogarolfo.mi.it

AREA PROMOZIONE DELLA PERSONA

PIANO DEI CONTROLLI PER REDDITO DI CITTADINANZA

Art. 1 - oggetto

1. Ai sensi dell'art. 4 dell'accordo in conferenza di Stato, città e autonomie locali del 4 luglio 2019 è definito il piano dei controlli ai fini della periodica verifica della veridicità della composizione del nucleo dichiarato ai fini ISEE per l'accesso al reddito di cittadinanza.

Art. 2 - uffici competenti

1. Gli uffici competenti a mettere in atto le attività previste dal presente piano controlli sono l'ufficio anagrafe e l'ufficio servizi sociali comunali, ed in particolare si individuano i seguenti soggetti tra quelli accreditati sulla piattaforma GePI:

- *Per l'ufficio anagrafe: coordinatore per i controlli anagrfici -*
- *Per l'ufficio servizi sociali: coordinatore patto per l'inclusione –*
- *Per l'ufficio servizi sociali: case manager per il patto per l'inclusione –*

Art. 3 - estrazione del campione (non per i comuni che optano per il 100%)

1. Le attività di controllo si svolgono trimestralmente.
2. I nominativi dei beneficiari da sottoporre alle attività di controllo sono tutti i richiedenti della misura ovvero il del 20% arrotondato all'unità superiore tra coloro che risultano alla data del sorteggio beneficiari ammessi al reddito di cittadinanza nell'elenco in possesso del coordinatore dei controlli anagrafici.
3. L'estrazione avviene con l'utilizzo del sistema randomizzato proposta dalla piattaforma GePI (allegato a). Nelle more della sua messa a disposizione il coordinatore dei controlli anagrafici alla presenza del coordinatore dei patti per l'inclusione e di due testimoni estrae il campione utilizzando un sistema di estrazione casuale reperibile gratuitamente su internet (es. random.org).

4. Il campione da sottoporre a controllo è definito a partire dall'attribuzione di una numerazione progressiva da 1 al numero complessivo dei beneficiari, all'elenco ordinato così come viene proposto sulla piattaforma GePI il giorno dell'estrazione
5. La misura del campione può essere estesa fino al raggiungimento del 100% qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità della maggioranza delle dichiarazioni sostitutive uniche (DSU), controllate.
6. Qualora nello svolgimento delle attività legate al reddito di cittadinanza (colloquio per il patto di servizio, analisi preliminare, ecc) si riscontrino contraddizioni o lacunosità, tali da rendere necessario un approfondimento sulla reale composizione del nucleo familiare beneficiario, l'operatore referente del caso segnala al coordinatore dei controlli anagrafici il nominativo al fine di includerlo tra i nuclei da controllare nella successiva seduta di controllo, al di fuori del campione selezionato.

Art. 4 - modalità di effettuazione dei controlli

1. Il coordinatore dei controlli anagrafici, per ciascuno dei soggetti verifica:
    a. La composizione del nucleo anagrafico come risulta dallo stato di famiglia anagrafico presente nella banca dati dell'anagrafe comunale.
    b. L'eventuale presenza di più famiglie anagrafiche nella medesima abitazione.
    c. In caso si presenti come affermativa l'ipotesi sub b), individua l'eventuale presenza in nuclei distinti di soggetti già facenti parte di un medesimo nucleo anagrafico ai fini del verificarsi delle ipotesi previste all'art. 2 comma 5 lett. a) e a) bis del DL 4/19 convertito in L. 26/19
    d. La presenza di soggetti coniugati ma non conviventi nella medesima famiglia anagrafica
    e. L'esistenza di procedimenti di cancellazione anagrafica in corso
2. Il coordinatore dei patti per l'inclusione acquisisce attraverso l'accesso al Sistema Informativo ISEE e le DSU dei soggetti selezionati.
3. Per ciascuno di essi il coordinatore dei patti per l'inclusione verifica il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 3 e 7 del DPCM 159/13, sulla base dei dati in possesso dei servizi sociali comunali, ed in particolare:
    a. In presenza di un nucleo con minori ed un solo genitore, la corretta compilazione del quadro D e della sezione FC5 della DSU
    b. La presenza di minori in affidamento, preadottivo o temporaneo presso terzi, o presso strutture comunitarie
    c. L'esistenza di provvedimenti di accertamento di abbandono del coniuge
    d. L'esistenza di provvedimenti di accertamento di estraneità affettiva ed economica tra genitore e figlio minore

Art. 5 - esiti delle verifiche

1. Il coordinatore dei controlli anagrafici e il coordinatore dei patti per l'inclusione, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, verificano la correttezza e completezza del nucleo dichiarato nella DSU utilizzata per l'accesso al reddito di cittadinanza.
2. In caso di correttezza annotano tale esito su GePI
3. In caso di difformità tra nucleo dichiarato ai fini ISEE e nucleo da dichiarare i coordinatori convocano il dichiarante con le modalità da questo indicate nella domanda di accesso al reddito di cittadinanza (sms o email) ai fini della verifica definitiva dell'omissione o difformità.

4. Qualora l'omissione o difformità non venga giustificata dalle ulteriori informazioni e documentazioni fornite dal dichiarante, i coordinatori comunicano al cittadino l'invio della segnalazione all'INPS, procedono all'invio della segnalazione all'INPS entro i dieci giorni successivi, e annotano gli esiti del controllo su GePI.
5. Nel caso in cui l'omissione o difformità sia stata rilevante ai fini dell'accesso al reddito di cittadinanza, o la mancata comunicazione della variazione anagrafica sia stata rilevante ai fini del mantenimento della misura, i coordinatori responsabili dei controlli inviano il fascicolo istruttorio con tutte le informazioni e documentazioni utili alla Procura della Repubblica, per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 7 del DL 4/19.
6. Di tutte le operazioni definite negli artt. 3, 4 e 5 del presente piano viene redatto verbale.

Art. 6 - entrata in vigore del piano

1. Il presente piano entra in vigore a far data dall'approvazione del presente atto con carattere sperimentale.
2. I controlli ai sensi del presente piano sperimentale saranno effettuati nei mesi di luglio e dicembre 2021.
3. Al termine di questi controlli, i coordinatori responsabili del procedimento relazionano alla Giunta sulle attività svolte nel rispetto del presente piano controlli, ai fini della conferma del piano ovvero della modifica del medesimo dello stesso.

Allegato a) al piano controlli ai sensi dell'art. 4 dell'accordo in conferenza stato città del 4 luglio 2019

https://www.random.org/

l'elenco dei nominativi, così come appare sulla piattaforma GePI, viene virtualmente considerato un elenco numerico che va da 1 a x, dove x è il numero corrispondente al numero complessivo dei beneficiari alla data dell'estrazione del campione.

Compila, quindi, il foglio di Excel che ora ti viene mostrato con i nomi o i numeri che vuoi usare per il sorteggio nella colonna **A** (es. dalla cella **A1** alla cella **A100**) e in quella **B** (es. dalla cella **B1** alla cella **B100**). Successivamente, recati nella colonna **D** e digita la formula **=casuale()** nella prima cella di quest'ultima (es. **D1**).

Una volta immessa la formula nella prima cella della colonna, clicca sul **quadratino verde** collocato nella parte in basso a destra di quest'ultima e, continuando a tenere cliccato, trasportalo fino alla cella finale (es. la **100**), in modo che in ognuna delle celle della colonna **D** compaiano dei valori numerici.

A questo punto, passa alla colonna **E** e nella prima cella di quest'ultima inserisci la formula **=INDICE(A$1:A$100;RANGO($D1;$D$1:$D$100))**, dove i valori **A$1** e **A$100** indicano le celle di inizio e fine con i nomi o i numeri della prima colonna e i valori **$D$1** e **$D$100** indicano le celle della colonna con i valori numerici generati in precedenza.

Clicca poi sulla cella **E1**, copiane il contenuto usando la combinazione di tasti **Ctrl+C** (su Windows) oppure quella **cmd+c** (su macOS) e incolla il tutto nella cella **F1** usando la combinazione di tasti **Ctrl+V** (su Windows) oppure quella **cmd+v** (su macOS). Ad operazione completata, seleziona le celle **E1** e **F1** con il puntatore del mouse, fai clic sul **quadratino verde** collocato nella parte bassa a destra della selezione effettuata e, continuando a tenere premuto, trasportalo fino alla cella finale (es. quella numero **100**).